

[Giuseppe BERRETTA](#) (PD) osserva che il provvedimento all'esame della Commissione introduce un sistema di giustizia debole con i forti e forte con i deboli, producendo una violazione del principio di uguaglianza. Con riferimento a tale principio, sottolinea come il decreto-legge in esame colpisca anche la condizione soggettiva dell'immigrato clandestino.

Non concorda con le dichiarazioni del relatore circa la sussistenza di minime disposizione di interesse della XI Commissione nel decreto-legge in esame, ritenendo che interferiscono con l'ordinamento del lavoro reati gravi, i cui processi sono oggetto della sospensione disposta dall'articolo 2-ter. A tale proposito, richiama il reato di estorsione nella cui fattispecie ritiene che possano rientrare anche comportamenti legati alle cosiddette «dimissioni in bianco», soprattutto a seguito dell'abrogazione della relativa legge n. 188 del 2007 disposta dal decreto-legge n. 112 del 2008. Analogamente ritiene incidenti nel settore dell'ordinamento del lavoro anche reati - i cui processi sono oggetto di sospensione - legati allo sfruttamento di lavori minorili, alla violazione della *privacy* per i lavoratori, al mancato versamento di contributi.